

## LA STORIA DEL CASTELLO DI ARZIGNANO 20 (secondo episodio)

*Nel Principato di Arzignano era iniziato l'anno del Signore 1310:*

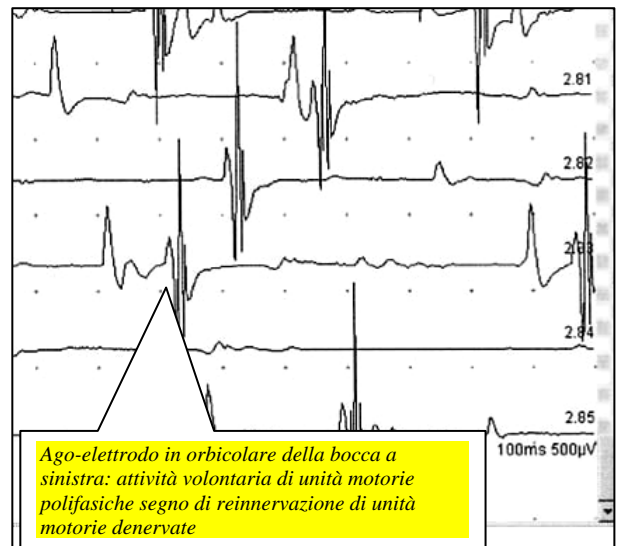
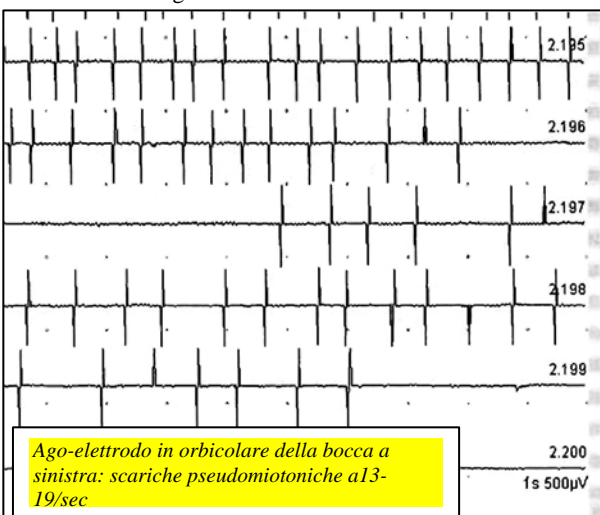


*dopo anni di benessere c'era una crisi economica in tutto l'Impero. La crisi aveva ridotto il gettito delle tasse che arrivavano all'Imperatore Galletto di Venezia, che non si poteva permettere una riduzione del suo tenore di vita. Aveva quindi sguinzagliato per tutto l'Impero Veneto i suoi gabellieri, anzi ne aveva assunti di nuovi, alla disperata ricerca di evasori delle tasse: viveva la legge medioevale che gli evasori venivano sequestrati tutti i beni a favore dell'Imperatore e, come ai*

*ladri, mozzate le mani in piazza. Il benessere del Principato di Arzignano era dovuto all'ingegno dei piccoli contadini che si erano specializzati nel trattare la pelle dei polli, che vendevano in tutto l'Impero ed esportavano anche nel mondo conosciuto. Le pelli di pollo venivano masticate come oggi la gomma americana. Il successo di questo prodotto era stato enorme: vi erano circa 500 fattorie con immensi puzzolenti allevamenti di polli. Era anche mancata la manodopera per cui molte fattorie avevano dovuto importare servi da terre lontane. Si erano dovuti anche affrontare gravi problemi di inquinamento ambientale nello stoccaggio degli escrementi dei volatili. L'eccessiva presenza di denaro aveva fatto però perdere la dimensione della realtà e qualsiasi etica a molti, che arrivarono a crederci anche onnipotenti. Si sa che la ricchezza crea appetito e questo appetito associato al senso di onnipotenza fa commettere illegalità. Si era creata una notevole evasione delle tasse all'Impero: siccome i soldi erano tanti, le tasse sia pur con una notevole evasione erano se mpreuna somma notevole. L'Imperatore non aveva quindi colto che pur arrivando molto denaro dal Principato di Arzignano, quello spettante era molto di più. Ma anche nel Principato di Arzignano arrivano dei giovani gabellieri fedelissimi all'Imperatore e affamati di tasse. (continua)*

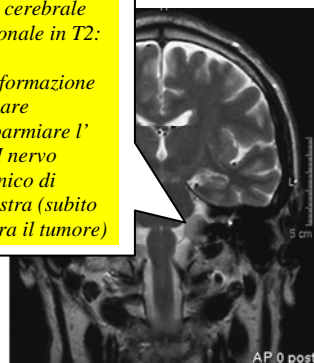
## UNA STRANA PARESI DEL FACCIALE

In dicembre visitai in ambulatorio un artigiano di **62 anni**. Da un anno avvertiva dei **movimenti parcellari all'emiviso sinistro** con sensazione di formicolio. **Da due mesi andava peggio**. I disturbi erano presenti a riposo e si accentuavano con il movimento. All'esame neurologico notai delle **contrazioni parcellari della muscolatura dell'emiviso sinistro**, che si accentuavano evocando il riflesso gabbellare e nella chiusura degli occhi e nei movimenti buccali.

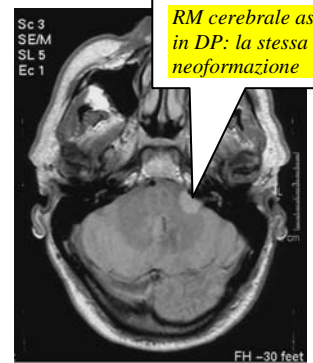


Sembravano delle **miocimie**. Alla protusione delle labbra si chiudeva lievemente la rima orbicolare sinistra. Non erano presenti deficit, né altre alterazioni patologiche. Prescrissi una RM cerebrale. Fissai un appuntamento dopo 15 giorni nell'ambulatorio dove avevo l'apparecchio per eseguire EMG. L'esame EMG con ago-elettrodo all'orbicolare della

RM cerebrale coronale in T2: la neoformazione appare risparmiare l'VIII nervo cranico di sinistra (subito sopra il tumore)



RM cerebrale assiale in DP: la stessa neoformazione



bocca a sinistra evidenziava a riposo una attività di **tipo pseudomiotonico**, mentre all'attività volontaria con lieve contrazione vi erano **numerosi potenziali di unità motoria polifasici** e anche di durata aumentata. Sembravano quindi gli esiti di una paresi subclinica periferica del nervo facciale sinistro. Il fatto che il paziente lamentasse però un peggioramento e la mancanza di un evento acuto, mi fecero riconfermare la RM cerebrale, che dopo un mese mi venne a mostrare. Il referto parlava di neurinoma dell'8° nervo cranico di sinistra. Lo inviai al Collega neurochirurgo, che invece era propenso per un **meningioma che inglobava il 7° nervo cranico di sinistra** e programmò l'intervento per l'estate, poiché il paziente aveva degli impegni, che richiedevano l'integrità del nervo facciale. Prescrissi un esame audiometrico e un controllo RM, dato l'intervallo di tempo.

*Commento:* 1) le **miocimie** sono delle attività involontarie del muscolo soprattutto nel territorio del nervo facciale, che obiettivamente appaiono come contrazioni vermicolari, mentre all'EMG sono scariche che comprendono l'intera unità motoria, che pulsa in 2-6 scariche raggruppate alla frequenza di 25-100 al minuto (0,4-1,1 al secondo). Si vedono comunemente nella sclerosi multipla, ma anche nelle polineuropatie. 2) Le **scariche pseudomiotoniche** o **scariche bizzarre ad alta frequenza** sono costituite da potenziali che possono assomigliare a quelli delle fibrillazioni (singole fibre di unità motorie) o delle unità motorie (più fibre motorie innervate dalla stessa terminazione nervosa) che pulsano da 5 a 20 al secondo senza diminuire in ampiezza. Si possono trovare sia nelle miopatie che nelle neuropatie.